

Giunti ormai al pettine i nodi del traffico

AUTOBUS GRATIS?

Si, ma tre volte al giorno

Conversazione con il compagno Otello Nannuzzi, rappresentante del PCI nel Consiglio d'amministrazione dell'ATAC - L'azienda ha deciso l'acquisto di 500 autobus nuovi - Ora occorre che il Comune realizzi metrò di superficie e garantisca i finanziamenti - Solo nella prossima settimana il piano in Giunta

I nodi del traffico sono direttamente connessi con quelli del potenziamento dell'ATAC. Se infatti l'azienda facesse tutto quanto è necessario fare in fatto di tariffe, miglioramento del parco e ristrutturazione interna, tutto questo non basterebbe

quanto è necessario fare in fatto di tariffe, miglioramento del parco e ristrutturazione interna, tutto questo non basterebbe qualora da parte del Campidoglio non si provvedesse contemporaneamente a varare provvedimenti per il traffico. Ne parliamo con il compagno Otello Nannuzzi, che rappresenta il PCI all'interno della commissione amministrativa dell'ATAC

centro, con percorsi cioè ad esso tangenziali. Accanto a questi percorsi sono anche utili le corsie preferenziali, che non vanno abolite, anzi potenziate e difese. Ma le «metropolitane di superficie» sono essenziali.

Chiediamo a Nannuzzi se la questione possa essere di competenza anche dell'ATAC. Certo — precisa il rappresentante del PCI — l'ATAC può anche accollarsi il compito di realizzare ed organizzare tali percorsi, ma la spesa tocca al Comune. Comunque il punto decisivo è quello di uno stan-

ziamento adeguato effettuato dal Comune in questo settore e per questi scopi. Uno stanziamento da effettuarsi a breve scadenza, se si vuole uscire dalla fase delle parole, per passare a quella dei fatti.

Dopo una richiesta avanzata dal gruppo comunista

Venerdì il Consiglio discuterà le delibere sul decentramento

Intervento del compagno Vetere - Contro la decisione di aprire finalmente il dibattito su questo argomento si sono pronunciati soltanto liberali e missini

Le delibere sul decentramento saranno discusse dal Consiglio comunale nella seduta di venerdì prossimo. L'impegno di portare in aula l'argomento è stato assunto ieri sera dal sindaco D'Arca dopo una richiesta del gruppo comunista. Il compagno Vetere, all'inizio della seduta, aveva preso la parola sull'ordine dei lavori dell'ATAC. Certo — precisa il rappresentante del PCI — l'ATAC può anche accollarsi il compito di realizzare ed organizzare tali percorsi, ma la spesa tocca al Comune.

I particolari delle deliberazioni proposte Così «decentra» la Giunta dc

Poteri assai limitati per le circoscrizioni in settori chiave come lavori pubblici, polizia urbana, asili nido e scuole materne

Riprendiamo il discorso, cominciato ieri, sui così detti «nuovi poteri» che la Giunta dc ha intenzione di assegnare ai consigli circoscrizionali. Trattando delle competenze nel settore urbanistico abbiamo già visto che la Giunta dc ha intenzione di assegnare ai consigli circoscrizionali «salvo le eccezioni «obbligatorie» (dove cioè era quasi impossibile fare a meno di concedere qualcosa) — la musica non cambia molto di tono. Si guardi ad esempio a quanto si propone di decentrare nel demanio comunale, quanto si affida ai consigli circoscrizionali la vigilanza su tutti i beni demaniali e patrimoniali del Comune ubicati nell'ambito del territorio circoscrizionale «tranne quelli contenenti immobili di proprietà cittadina». Insomma si decentra tutto, per non decentrare nulla: perché, ad un consiglio di circoscrizione che volesse intervenire, putacaso, sulla vendita di un immobile, negandone ad esempio l'utilità, agevolmente si potrebbe opporre che l'interesse dell'intera cittadinanza è bloccato ogni opposizione e rendendo nulla ogni volontà del consiglio circoscrizionale. La proposta avanzata dal PCI esplicitamente pare obbligatoria ed abbiamo capacità di iniziativa sull'utilizzazione di tutto il patrimonio comunale.

La lotta all'abusivismo

Andiamo avanti. Abbiamo già accennato che ai consigli circoscrizionali è lasciato il compito di controllare e sconsigliare l'abusivismo. Tuttavia perché il controllo possa realmente essere esercitato occorrono gli strumenti. Le forze senza soldi, servono a poco, disse un saggio. E in questo caso i soldati sono i vigili urbani. Ma i vigili urbani non dipendono dalle circoscrizioni, ma dal loro comando. Occorre perciò aggiungere al regolamento dei Vigili Urbani che essi dipendono, oltre che dall'assessore e dal comando, anche dagli organi del decentramento.

Le aziende comunali

Entriamo nel settore dei servizi delle aziende comunali. L'esigenza primaria che si pone è quella di svincolare i consigli circoscrizionali dal passaggio attraverso l'apparato del «Tecnologico», l'assessorato da cui dipendono le aziende. Le circoscrizioni devono cioè avere un rapporto diretto con gli organi di governo. Occorre che nel quadro degli investimenti decisi dal consiglio comunale.

Grave decisione dell'Ufficio d'igiene del Comune

«Tagliata» l'acqua a cinquecento famiglie della borgata Massimina

Invece di obbligare il proprietario della cisterna a rispettare le norme di manutenzione il Comune ha reso inutilizzabili le tubature - Gravi disagi

La cisterna «inquinata» dalla quale si rifornivano gli abitanti di Massimina: da oltre 15 giorni hanno soltanto l'acqua per bere — a pagamento — portata con le autobotti

Da oltre due settimane le cinquecento famiglie della borgata Massimina, al chilometro 13, dell'Aurelia, non possono più utilizzare l'acqua della cisterna e delle tubature per tutti gli usi domestici e per irrigare gli orti della borgata (per l'acqua da bere, infatti, le famiglie devono far ricorso alle autobotti del Comune pagando una cifra anche abbastanza salata: 60 lire al metro cubo). Si tratta di una situazione di estremo disagio: le famiglie, pagano, in effetti, le conseguenze di una assurda controversia tra il Comune e il proprietario della cisterna con il quale hanno stipulato un contratto per ottenere il rifornimento idrico. Costui non ha ottemperato, infatti, agli avvertimenti e agli inviti dei responsabili dell'Ufficio d'igiene i quali, in relazione anche ad alcuni casi di epatite virale, avrebbero riscontrato chiare tracce di inquinamento nell'acqua prelevata dalla cisterna.

Il problema si pone invece in modo del tutto diverso: il Comune non si può limitare a rendere inutilizzabili una

Corteo antifascista all'Ateneo

Studenti dei «collettivi» di lettere e fisica hanno manifestato ieri mattina in corteo dentro la Città universitaria contro le provocazioni dei fascisti, che continuano a considerare un loro capo la facoltà di legge (dove l'altro giorno ha tenuto una riunione il FUAN).

Mascherati e pistola in pugno irrompono in una filiale del Banco di S. Spirito

Rapinatori al primo colpo a Ponte Galeria

Emozionati, armi in pugno scappano con dieci milioni

Nella banca c'era soltanto il cassiere - Quando la chiave della cassaforte è caduta a terra uno dei banditi, innervosito, ha messo il colpo in canna minacciando di sparare - «Quelli avevano più paura di me...» - La fuga su una «124» rubata e, poi, su una «Giulia»



L'auto usata dai rapinatori. E' stata ritrovata 2 ore dopo il colpo in via della Pisana

Due novellini, forse alle prime armi, impacciati e nervosi, i rapinatori che ieri mattina hanno fatto irruzione — il volto coperto da passamontagna e pistola in pugno — in una filiale del Banco di S. Spirito a Ponte Galeria. «Quelli avevano più paura di me...» e «che non avevo tanta...» racconta adesso il cassiere — avevano le pistole «tremavano» proprio per questo potevano essere pericolosi... non si sa mai con questi principianti...»

La filiale 32 del Banco di S. Spirito si trova in via di Ponte Galeria all'angolo con via della Pisana; un ufficio aperto da poco e che serve prevalentemente per facilitare i rapporti bancari con i commercianti della zona. Dei due impiegati che abitualmente vi prestano servizio, ieri mattina, al momento della rapina — circa dieci — si trovava nei locali soltanto il cassiere, Giovanni Martocci, di 33 anni: il capuf-

«Una volta aperta la cassaforte con un sacchetto di plastica, intindegli di rimando gli occhi, tutte quelle che si trovavano nella cassaforte, per una decina di milioni e oltre. Quindi il cassiere è stato costretto a rinchiudersi. Poi i due rapinatori hanno preso il denaro, hanno l'auto che stava aspettando, già con il motore acceso, immediatamente la «124» è ripartita e la pistola è rimasta nel vano della Pisana. Una strada che si congiunge con via di Forte Bravetta.

Mentre fuggivano, i rapinatori hanno preso un ragazzo di 15 anni, Giancarlo De Bernardi, che lavora in una officina meccanica accanto a casa di via della Pisana. «Ho visto subito — ha detto il ragazzo — che quei tre dovevano aver combinato qualcosa... non ho visto che cosa, ma ho visto subito una tetta quella fretta con cui sono usciti dalla banca e il modo con cui si sono allontanati, ma non ci è andato solo; vi si è recato in compagnia di numerosi colleghi che, nonostante ciò, non sono riusciti ad acciuffare lo sconosciuto che è fuggito ma ha abbandonato auto e quadri, ventiquattro per l'esattezza, ed attribuiti a Utrillo, Rosai, Carrà, Morandi Michetti, Simeoni.

Proprietario legittimo del quadri è l'antiquario Vespa di Iardi, che ha studiato a casa in via Gesù e Maria, una traversa del Babuino. Il furto è stato commesso nell'agosto dello scorso anno, in un periodo in cui l'antiquario era ricoverato in clinica; c'è da dire che il furto è stato denunciato all'accademia di polizia, il derubato non aveva esitato a parlare di un bottino per un miliardo londo tondo. Ma, come si è detto, non tutti tra gli inquirenti hanno convenuto che il furto era stato commesso dalla «Giulia» di colore bianco e che i primi numeri della targa erano Roma A1. Ma, nonostante i successivi ricerche e i numerosi arresti di blocco, anche stavolta la polizia non è riuscita a mettere le mani sui rapinatori che hanno fatto perdere le proprie tracce.

Comunque, dei quadri nessuna traccia; sino a quando, giorni orsono, un giovanotto non ha avvicinato un carabinieri in borghese e gli ha proposto l'offerta. L'appuntamento per l'acquisto è stato fissato per il giorno successivo ed è arrivato al volante di una «R 4» ed è stato puntuale; ma è stato altrettanto lento a fuggire a piedi, non appena ha visto sbucare i carabinieri. I quadri, comunque, sono già stati consegnati all'Iardi; adesso i carabinieri stanno cercando di recuperare le altre tre rubate.

Un'altra grossa refurtiva di arte è stata recuperata sempre dai carabinieri nell'ufficio bagaglio della stazione Termini, in quattro valigie e in un pacchetto, che erano stati depositati da mesi, i militari, evidentemente messi in avvio da una «soffista», hanno trovato tredici dipinti d'autori fiamminghi, preziosi vasi cinesi della epoca Mingh, argenteria inglese e veneziana del XVII secolo, cinque soprannobili in oro e in madreperla del XVI secolo, sei tappeti di Samarcanda e della Transilvania.

Tra gli altri ci sono dipinti di Utrillo, Rosai, Carrà e Morandi

Ritrovati quadri per 1 miliardo

Uno sconosciuto aveva offerto ad un militare le opere d'arte - All'appuntamento si è presentato con 24 tele rubate: è fuggito, a piedi, appena ha capito di essere caduto in una trappola - Qualcuno dubita però della autenticità di una parte e dei dipinti rubati tempo fa ad un antiquario

Sono tornati a casa — almeno una parte — i quadri che erano stati rubati all'antiquariato del Babuino. Uno dei ladri, o almeno il ricettatore, è caduto nel modo più ovvio nella trappola dei carabinieri; ha offerto proprio ad un militare borghese di acquistare «importanti opere d'arte» a prezzo più basso del mercato. Il carabinieri ovviamente non si è lasciato prendere dalla lusinga e ha fissato un appuntamento ma non ci è andato solo; vi si è recato in compagnia di numerosi colleghi che, nonostante ciò, non sono riusciti ad acciuffare lo sconosciuto che è fuggito ma ha abbandonato auto e quadri, ventiquattro per l'esattezza, ed attribuiti a Utrillo, Rosai, Carrà, Morandi Michetti, Simeoni.

Entro marzo Supercoop al Prenestino

Entro il mese di marzo al Prenestino, in largo Agosta, al Prenestino, il primo Supercoop. L'importanza della iniziativa ha suscitato l'attenzione dei comunisti e dei socialisti, fra gli altri, i dirigenti delle organizzazioni sindacali, della CGIL, del partito popolare, rappresentanti di commissioni interne, dell'USIP, lavoratori, donne e cittadini. Il presidente della Supercoop, ha svolto la relazione introduttiva, ha sottolineato la funzione del Supercoop nel quadro della battaglia contro il carovita e per il collocamento sul mercato di prodotti genuini in un rapporto diretto produttore-consumatore. Ha concluso il dibattito l'on. Giuseppe De Paoli, segretario nazionale della Lega nazionale delle cooperative.

Manifestazione per la casa alla Magliana

Domani, in largo Vico Pisano (Nuova Magliana), alle ore 10,30 si svolgerà una manifestazione sulla casa organizzata dal Consiglio unitario di quartiere composto da FCI, DC, PSI, PSIUP, PSDI, dal consiglio di fabbrica della FIAT, dall'Unia e dal comitato scuola-genitori. Parleranno Aldo Tozzetti per l'UNIA, il consigliere comunale Angelo Boni per il PCI, Crescenzi per il PSI.

Assemblea unitaria a Montespaccato

Oggi, alle ore 17, a Montespaccato, si svolgerà una assemblea unitaria PCI-PSI-PSIUP sulla crisi di governo. Interverranno l'on. Giuseppe De Paoli, segretario nazionale del PCI e For. Governi del PSI.

Corteo antifascista all'Ateneo

Studenti dei «collettivi» di lettere e fisica hanno manifestato ieri mattina in corteo dentro la Città universitaria contro le provocazioni dei fascisti, che continuano a considerare un loro capo la facoltà di legge (dove l'altro giorno ha tenuto una riunione il FUAN).